

NOVITA' BANDI E FINANZIAMENTI AGEVOLATI

DOTTORI COMMERCIALISTI AVVOCATI

Montebelluna, 4 febbraio 2021

MASSIMO TESSER
DOTT. COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

LUIGI SERRAGLIO
DOTT. COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

NICOLETTA GALLINA
DOTT. COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

PARTES LEGAL

STEFANO VECCHIATO
AVVOCATO

ANDREA ZAMPROGNO
AVVOCATO STABILITO
ABOGADO
PROCURATORE SPORTIVO FIFA

LISA FAVERO
AVVOCATO

SILVIA FURLAN
AVVOCATO

LEONARDO BRIAN
ABOGADO
(SEDE DI BARCELONA)

AREA COMMERCIALISTI

MICHELA ZANETTI
DOTT. AREA FISCALE

CARMEN TONELLO
RAG. AREA FISCALE

FRANCESCO FERRARESE
DOTT. AREA SOCIETARIA

ELENA TESSER
RAG. AREA CONTABILE

ALESSIA SCANDIUZZI
RAG. AREA CONTABILE

FEDERICA SPAGNOLO
RAG. AREA CONTABILE

MICHELA FENU
RAG. AREA CONTABILE

AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE

FLAVIA RAMELLA
EXPORT MANAGER

GIULIO GIAI
EXPORT MANAGER

GIOVANNI PECORARI
EXPORT MANAGER

AREA INNOVAZIONE

GIORGIA FAVARO
DOTT.SSA AREA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

AREA AMMINISTRATIVA

KATY MATTAROLLO
RAG. AREA AMMINISTRATIVA E CONTABILE

OF COUNSEL:

VITO PAPA
DOTT. MARKETING STRATEGICO
(SEDE DI TREVISO)

Gentili Signori,

riteniamo farVi cosa gradita aggiornandoVi in merito alle disposizioni normative che risultano di maggior interesse.

NUOVO INCENTIVO PER OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE AZIENDALE

Per stimolare la crescita dimensionale delle aziende italiane, la Manovra 2021 introduce un nuovo incentivo a sostegno dei processi di aggregazione aziendale, realizzati attraverso operazioni di fusione, scissione o conferimento d'azienda.

In particolare, al soggetto risultante dalla fusione o incorporante, al beneficiario e al conferitario è consentito trasformare in credito d'imposta una quota di attività per imposte anticipate (deferred tax asset - DTA) riferite a perdite fiscali e eccedenze ACE maturate fino al periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di efficacia giuridica dell'operazione e non ancora utilizzate in compensazione o trasformate in credito d'imposta a tale data.

L'importo massimo di DTA che può essere trasformato da ciascun soggetto è pari al 2% della somma delle attività dei soggetti partecipanti alla fusione o alla scissione, come risultanti dalla situazione patrimoniale di cui all'articolo 2501-quater del codice civile, senza considerare il soggetto che presenta le attività di importo maggiore.

DAL RICOVERY PLAN CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI AD ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO

Per sostenere gli investimenti produttivi ad alto contenuto tecnologico nel quadro del Recovery plan, la Manovra 2021 riserva 250 milioni di euro l'anno, per il triennio 2021-2023, a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia per la concessione di contributi agli investimenti in macchinari, impianti e attrezzature produttive.

Il contributi verranno erogati in misura pari al 40% dell'ammontare complessivo di ciascun investimento, e saranno cumulabili con altri incentivi e sostegni previsti dalla normativa vigente, nel limite massimo del 50% di ciascun investimento.

Le risorse saranno gestite da Invitalia o da una società da questa interamente controllata.

CREDITO D'IMPOSTA PUBBLICITA'

La Legge di Bilancio 2021 ha prorogato il Credito d'imposta investimenti pubblicitari fino al 2022, la misura prevede un'agevolazione fiscale pari al 50% sugli investimenti relativi a campagne pubblicitarie effettuate sulla stampa quotidiana e periodica, anche digitale.

A differenza della misura vigente nell'anno 2020, l'accesso spetta esclusivamente per l'acquisto di spazi pubblicitari e inserzioni commerciali effettuati unicamente su giornali quotidiani e periodici (nazionali o locali), pubblicati in edizione cartacea o editi in formato digitale.

BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE PMI A PREVALENTE PARTECIPAZIONE FEMMINILE

Il Bando è finalizzato all'erogazione di contributi in conto capitale alle imprese a prevalente o totale partecipazione femminile per un totale di un milione e mezzo di euro. Si tratta di



contributi a fondo perduto per l'acquisto di macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature di fabbrica, nuovi mobili, opere edili, murarie, impiantistiche, software, brevetti, licenze, ecc. fino ad un massimo del 40 per cento della spesa sostenuta.

Il Bando in oggetto prevede "la concessione di contributi a fondo perduto, in regime de minimis, in misura pari al 40% della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione di interventi di importo non inferiore a euro 20.000,00 e non superiore a euro 150.000,00".

Il bando è rivolto alle PMI rientranti in una delle seguenti tipologie:

1. Imprese individuali di cui sono titolari donne residenti nel Veneto da almeno due anni
2. Società anche di tipo cooperativo i cui soci e organi di amministrazione sono costituiti per almeno due terzi da donne residenti nel Veneto da almeno due anni e nelle quali il capitale sociale è per almeno il 51% di proprietà di donne.

Questi requisiti devono:

- Sussistere al momento della costituzione dell'impresa, se si tratta di nuova impresa
- Sussistere da almeno sei mesi prima della data del 02 marzo 2021, se si tratta di impresa già esistente,
- Permanere dopo la presentazione della domanda sino al termine di tre anni successivi alla data del decreto di erogazione del contributo, pena la decadenza dal diritto al contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso,

L'impresa inoltre deve:

- Essere regolarmente iscritta al Registro delle Imprese istituito presso la CCAA competente per territori. Alla data del 20 febbraio 2021 è sufficiente l'iscrizione come impresa inattiva.
- Esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT Ateco 2007 primario e/o secondario nei settori indicati nell'ALLEGATO B.
- Avere l'unità operativa in cui realizza l'intervento in Veneto. Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa nella Regione Veneto, l'apertura deve avvenire entro il termine perentorio del 15 dicembre 2021.
- Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione o in procedure concorsuali.
- Osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.
- Essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 1 della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 "Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale".

Al presente bando un'impresa può partecipare con una sola domanda di finanziamento.

Sono ammissibili i progetti di supporto all'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali e i progetti di rinnovo e ampliamento dell'attività esistente.

1. Acquisto di macchinari, impianti produttivi, hardware e attrezzature nuovi di fabbrica;
2. Arredi: relative alle esigenze dell'impresa secondo le tipologie ammesse dal bando,
3. Acquisto di negozi mobili nuovi o a "km 0" con relativo allestimento interno
4. Nuovi mezzi di trasporto: limite massimo 20.000 euro e immatricolazione come autoveicolo. Ammessi "Km 0"
5. Opere edili ed impiantistiche: limite massimo 20.000 euro per manutenzione ordinaria/straordinaria. Escluso impianto fotovoltaico.
6. Software e sistemi di e-commerce: limite massimo 10.000 euro
7. Acquisto brevetti, licenze, know how, campagne social: massimo 3.000 euro, anche per creazione pagine social aziendali, realizzazione spot, video, brochure, volantini.

L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 40% della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione dell'intervento:



- Nel limite massimo di euro 52.000 corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari o superiore a euro 130.000.
- Nel limite minimo di euro 8.000 corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari a euro 20.000.

Non sono ammesse domande di partecipazione per investimenti per un importo inferiore a euro 20.000.

In fase di rendicontazione, la spesa rendicontata dovrà essere almeno pari al 60% dell'importo originariamente riconosciuto e in ogni caso, non inferiore ai 20.000 euro.

Le spese devono essere sostenute e pagate interamente dalle PMI a partire dal 1 gennaio 2021 e comunque per le imprese di nuova costituzione dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese.

Il progetto deve essere concluso ed operativo entro il termine perentorio del 15 dicembre 2021. Si considera concluso quando le attività sono state effettivamente realizzate, le spese sono state sostenute e l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento è stato realizzato. Entro il termine perentorio delle ore 17.00 del 22 dicembre 2021 deve essere presentata la rendicontazione finale degli interventi agevolati.

CREDITO D'IMPOSTA IN FORMAZIONE 4.0

Il credito d'imposta per la formazione 4.0 si conferma una delle misure più interessanti per sostenere la trasformazione tecnologica e digitale delle imprese. L'attesa legge di Bilancio si avvia a rinnovare questa fondamentale misura anche nel 2021. In base alle prime anticipazioni, verrà ampliato il ventaglio delle spese ammissibili, includendo i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione.

Il Bonus Formazione 4.0 è stato prorogato fino al 2022. La novità principale riguarda l'estensione delle tipologie di spesa ammesse per la formazione dei dipendenti e degli imprenditori.

Gli interventi ammessi all'agevolazione sono i seguenti:

- spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
- costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione (spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione);
- costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;
- spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

Il focus sulla Formazione 4.0 coinvolge le attività rilevanti per la trasformazione e l'innovazione tecnologica e digitale delle imprese, come l'applicazione big data e analisi dei dati, cloud e cyber security, robotica avanzata e sistemi di realtà virtuale, IoT, integrazione digitale dei processi aziendali ed altre attività previste dal Piano Industria 4.0.

Sono escluse dalla misura le attività di formazione ordinaria o periodica organizzate per conformarsi alle norme in tema di sicurezza, salute, protezione dell'ambiente e qualsiasi altra tipologia di formazione obbligatoria.

Il Bonus Formazione 4.0 consiste in un credito d'imposta in base alla tipologia di intervento, fruibile in compensazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui si sono sostenute le spese.

Ad oggi per il 2020 il Bonus Formazione 4.0 prevede un credito d'imposta sulle spese ammissibili, in base alle seguenti intensità:

- 30% per le grandi imprese, fino ad un credito massimo di 200.000 €
- 40% per le medie imprese, fino ad un credito massimo di 300.000 €
- 50% per le piccole imprese, fino ad un credito massimo di 300.000 €



- 60% per imprese che svolgono attività formativa alla quale partecipano lavoratori dipendenti "svantaggiati" o "molto svantaggiati".

BANDO SMART MONEY: contributo a favore delle start-up innovative

Il Bando Smart Money si propone l'obiettivo di incentivare la crescita di start-up innovative, tramite contributi atti a favorire la realizzazione di progetti di sviluppo e agevolandone il contatto con l'ecosistema dell'innovazione.

La misura propone due tipologie di linee di intervento:

- contributi per l'acquisto di servizi forniti dalla rete di incubatori, acceleratori e altri enti abilitati;
- investimenti nel capitale di rischio delle start-up innovative.

L'incentivo è rivolto alle piccole imprese costituite da meno di 24 mesi, iscritte alla sezione speciale del registro delle imprese, con sede sul territorio nazionale. Per accedere al bando devono inoltre trovarsi in una delle seguenti fasi:

- avviamento dell'attività;
- sperimentazione dell'idea d'impresa;
- fase di test del mercato finale per misurare l'interesse per il prodotto.

L'agevolazione è inoltre aperta alle persone fisiche, a condizione che costituiscano la società entro 30 giorni dall'eventuale ammissione alle agevolazioni.

Le attività ammissibili includono progetti di sviluppo che:

- contengano una soluzione innovativa da proporre sul mercato;
- puntino sul valore delle competenze tecnologiche e manageriali all'interno dell'impresa, attraverso il team proposto, o da reperire sul mercato;
- siano nella fase di individuazione del mercato o siano vicini alla fase di test di mercato, con lo sviluppo di un prototipo o con la prima sperimentazione del prodotto o servizio per misurare il gradimento dei potenziali clienti e/o investitori.

I progetti dovranno inoltre essere realizzati entro 12 mesi.

Vengono ammesse le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro 18 mesi dalla data di adozione della delibera di ammissione, devono inoltre includere una delle seguenti linee di intervento:

1- Contributi per l'acquisto di servizi forniti dalla rete di incubatori, acceleratori e altri enti abilitati come:

- consulenza organizzativa, operativa e strategica per lo sviluppo e la realizzazione del progetto;
- gestione della proprietà intellettuale;
- supporto nell'autovalutazione della maturità digitale;
- sviluppo e lo scouting di tecnologie;
- prototipazione, ad esclusione del prototipo funzionale;
- campagne di crowdfunding.

2- Investimenti nel capitale di rischio delle start-up innovative, solo per le startup innovative che hanno avuto accesso alla linea di intervento. L'investimento deve avere le seguenti caratteristiche:

- essere in equity;
- di importo superiore a € 10.000;
- non raggiungere la quota di maggioranza;
- di durata almeno pari a 18 mesi.

L'agevolazione prevede:

- contributo a fondo perduto fino all'80% delle spese ammissibili fino ad un massimo di € 10.000;



- contributo a fondo perduto pari al 100% dell'investimento nel capitale di rischio fino ad un massimo di € 30.000.

Le imprese possono richiedere un secondo contributo a fondo perduto se hanno ricevuto capitali di rischio da parte di enti abilitati, investitori qualificati o business angels per finanziare i loro piani di sviluppo.

Non sono ancora state rese note le date di apertura dello sportello.

CHIRO NUOVE IMPRESE: Il finanziamento fino a €500.000 per le Start Up italiane.

Il prodotto Chiro Nuove Imprese è un finanziamento a medio/lungo termine erogato da Mediocredito Centrale S.p.A. e dedicato alle startup (Micro, Piccole e Medie Imprese) con meno di 3 bilanci ufficiali ovvero alle Start Up Innovative. Il finanziamento è destinato a finanziare la realizzazione di investimenti materiali e immateriali, formazione di scorte ed altre necessità finanziarie di medio/lungo periodo correlate all'attività dell'impresa. Il finanziamento va da un minimo di 30.000,00 € ad un massimo di 500.000,00 €, è a tasso variabile, con una durata da 18 a 72 mesi (per circolante durata 18/60 mesi; per investimenti durata: 18/72 mesi) e piano di rimborso rateale, con il pagamento di mensili o trimestrali comprensive di capitale e interessi, con l'eventuale periodo di preammortamento (ricompreso nella durata massima prevista). La Misura sostiene le Start Up con meno di 3 bilanci ufficiali, mediante il finanziamento di investimenti per beni materiali e immateriali. Nel caso di Start Up Innovative il finanziamento potrà riguardare la formazione di scorte e altre necessità finanziarie di medio/lungo periodo.

I beneficiari sono le startup, di micro, piccole e medie dimensioni nonché le startup innovative.

I soggetti devono possedere le seguenti caratteristiche:

- l'impresa deve essere costituita da non più di 60 mesi nella forma di società di capitali;
 - il valore della produzione annuo non deve essere superiore a € 5.000.000,00;
 - l'oggetto sociale prevalente deve prevedere lo sviluppo, la produzione o commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad elevato valore tecnologico;
1. L'impresa deve possedere almeno uno dei seguenti requisiti:
- costi in ricerca e sviluppo pari almeno al 15% del maggiore valore tra costo e valore della produzione o almeno 1/3 del personale con esperienza pluriennale di ricerca o dottorato;
 - disponibilità di almeno una privativa industriale (relativa a invenzione industriale, biotecnologica, topografia di prodotto a semiconduttori, nuova varietà vegetale, Software registrato presso Registro Pubblico Speciale), connessa all'oggetto sociale e all'attività d'impresa;
 - le start up innovative devono essere iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese.

Gli interventi ammissibili consistono nell'ottenimento di un finanziamento a medio/lungo termine destinato a sovvenzionare la realizzazione di investimenti materiali e immateriali, formazione di scorte e altre necessità finanziarie di medio/lungo periodo correlate all'attività dell'impresa.

L'agevolazione assume la veste di un finanziamento a medio/lungo termine, con un valore minimo pari ad € 25.000,00 ed un massimo pari ad € 500.000,00.

Il finanziamento è a tasso variabile, con una durata da 18 a 84 mesi, nello specifico:

- per circolante – 18/60 mesi;
- per investimenti – 18/84 mesi.

Il piano di rimborso è rateale, con il pagamento di rate mensili o trimestrali comprensive di capitale e interessi, con l'eventuale periodo di preammortamento della durata massima di 24 mesi.



Per il finanziamento la Banca dovrà richiedere l'acquisizione della Garanzia del Fondo di Garanzia PMI.

Si precisa che non possono accedere direttamente alla garanzia prestata dal Fondo di Garanzia le PMI con sede legale e/o operativa localizzata nelle seguenti regioni:

- Toscana, Abruzzo per finanziamenti fino ad € 100.000,00;
- Marche per finanziamenti fino ad € 150.000,00
- Friuli Venezia-Giulia per finanziamenti nel range superiore ad € 25.000 e fino ad € 175.000.

Per il finanziamento la banca richiederà:

- l'apporto minimo dimezzi propri, per finanziamenti finalizzati ad investimenti, pari al 20% del piano finanziario per le start up innovative e del 25% per le altre start up;
- l'apporto minimo dimezzi propri, per finanziamenti finalizzati alla formazione di scorte ed altre necessità finanziarie, solo in caso di start up innovative, pari al 20% dell'importo del finanziamento.

La Banca, a propria discrezione, per finanziamenti superiori ad € 300.000,00, potrà richiedere una fidejussione specifica.

Lo Studio rimane a disposizione per chiarimenti. Se siete interessati ad approfondire qualche disposizione, non esitate a contattarci direttamente.

STUDIO PARTES